

→ **Una telefonata** di solidarietà di Napolitano a Giovanni, il figlio deputato del giurista ucciso
→ **La decisione** presa in via «eccezionale». Gasparri decreta: «La par condicio è morta»

La Rai ci ripensa In onda il ricordo di Bachelet Interviene il Colle

Marcia indietro della Rai. Andrà in onda il 20 febbraio la puntata di "A sua immagine" dedicata a Vittorio Bachelet «per la sua eccezionalità». La "moral suasion" di Napolitano per arrivare al ripensamento.

MARCELLA CIARNELLI

ROMA
mciarnelli@unita.it

Il presidente della Repubblica che si è battuto per ridare la parola ai familiari delle vittime del terrorismo, che, proprio l'altro giorno, ha voluto rendere omaggio di persona a Vittorio Bachelet «la cui lezione è sempre viva» in quella che fu la sua Università, lì dove fu ucciso, e che aveva accolto le preoccupazioni del presidente della commissione di Vigilanza, Sergio Zavoli, all'indomani dell'approvazione del regolamento sulla par condicio che ha fatto subito una prima vittima, la puntata di «A sua immagine» dedicata proprio alla figura del giurista assassinato, ha voluto ed ha avuto le necessarie spiegazioni di una decisione così clamorosa. Non un intervento ufficiale, perché non rientra nelle funzioni del Capo dello Stato. Ma certamente l'esercizio di quella "moral suasion" su un caso che coinvolgeva più istituzioni e che aveva creato grande sconcerto e indignazione. E, per come si era svolto, dimostrava sul campo, nel caso ce ne fosse bisogno, quanto fosse opportuno l'incoraggiamento rivolto a Zavoli perché si adoprassero a lavorare per soluzioni che rispondessero alle diverse richieste.

LA NORMA

Contatti e telefonate dal Colle verso i diversi interlocutori. Una telefonata «di solidarietà» del presidente a Giovanni Bachelet che poi ha raccontato, a «guaio» risolto della pre-

occupazione di Napolitano per il clima di barbarie e di rapporti incivili. Poi, sul finire della mattinata, il ripensamento della Rai che provvedeva, con una nota ufficiale, a comunicare che la puntata cancellata perché tra gli ospiti c'era proprio il figlio deputato, sarà trasmessa sabato prossimo. «Fermo restando che Raiuno ha applicato in maniera corretta e puntuale la normativa vigente, considerata l'eccezionalità della vicenda umana e storica della famiglia Bachelet la Rai ha deciso che il servizio andrà in onda» il 20 febbraio «una data simbolica perché è il giorno del compleanno di mio padre» dice Giovanni. Per lui, alla fine, «la papera Rai è

Rosy Bindi

«Non strumentalizzare gli errori di chi è più realista del re»

servita a colmare il silenzio che ha accompagnato il ricordo di mio padre».

Molto sollevato il presidente della Rai, Paolo Garimberti, per come si è conclusa una vicenda che lo aveva trovato perplesso. Anche lui ha chiamato Bachelet. Sergio Zavoli ha definito «positiva» la notizia della messa in onda che «coincide con un'idea di rigore e buon senso» e la risposta «alle tante sollecitazioni tra cui, a quanto pare, anche quella del presidente della Repubblica».

Il ricordo andrà in onda. Ma resta in piedi tutta la questione legata al tanto contestato regolamento. Domani in Vigilanza sono stati convocati i vertici Rai ma la polemica politica è sotto gli occhi di tutti. Il nodo par condicio resta irrisolto. Anzi, lo avanza Rosy Bindi, resta il sospetto che il caso sia stato creato ad arte con un'azione «stolta e miope» per attaccare una legge di cui il centrodestra



Vittorio Bachelet

IL LIBRO

Le facce conosciute e ignote di chi ha sacrificato la vita

DAL 2008 viene celebrato il «Giorno della memoria», nella data in cui fu trucidato Aldo Moro, per ricordare tutte le vittime del terrorismo e delle stragi. Il Quirinale ha curato un volume in cui ci sono tutti i nomi e le foto di coloro che, scrive Napolitano nella prefazione, «fossero essi semplici cittadini, umili e fedeli servitori dello Stato o protagonisti della storia repubblicana, pagarono col sacrificio della loro vita i servizi resi alle istituzioni».

si sbarazzerebbe volentieri. Non a caso il capogruppo Pdl, Maurizio Gasparri che per primo aveva parlato di «sollecitazioni istituzionali», definisce l'eccezione «un precedente evidente che manda in archivio la non compianta legge sulla par condicio». Basta così «non vorremmo mettere in imbarazzo quanti dall'alto hanno invitato a violare la legge».

«Una decisione di buon senso quella della Rai» per Michele Meta (Pd) che mostra perplessità sul fatto che ricordare una vittima del terrorismo sia «eccezionale». La decisione segna un'«assunzione di responsabilità della Rai» per l'Udc Roberto Rao. ♦